

# Cronisti in classe **QN il Resto del Carlino** 2022 **20<sup>a</sup> edizione**



Scuola media «Falcone e Borsellino» di Montefano

## «Un'emozione recitare sul palcoscenico»

Gli studenti hanno portato in scena tre favole di La Fontaine: «L'esperienza ci ha spinto a collaborare sempre più tra compagni»

### IL LINGUAGGIO

#### Bufu, lol e cringe: nuove parole online

**Lo slang**, il gergo utilizzato da noi ragazzi online, fa storcere il naso a molti, eppure è una rivoluzione linguistica. La nostra mente è meno costretta dai preconcetti sociali e dalle abitudini di ciascuna cultura e si permette il lusso di inventare la propria lingua, il proprio vocabolario.

Quante volte dopo aver usato parole come "bufu, lol o cringe" i genitori vi hanno guardato con uno sguardo perplesso?

Pensiamo sia arrivato il momento di spiegare le nuove parole della generazione di noi nativi digitali.

Rivolgendomi ai più grandi vorrei chiedere di ragionare su cosa possano significare questi termini, ma per semplificarvi di più il "gioco" ora ve ne spiegherò alcuni, soprattutto i più usati: se ci si vuole rivolgere a una persona che si considera traditrice o colpevole di qualcosa si utilizza "bufu" che significa semplicemente "mandare a quel paese" qualcuno oppure "snitch" che è sinonimo di traditore. Molto usate sono anche le parole "lol", cioè divertente o spassoso e "cringe" che vuol dire letteralmente imbarazzante.

Nelle app di messaggistica moderne, come WhatsApp, Messenger, Twitter, Snapchat vengono usate abbreviazioni di classiche parole. Quelle più diffuse anche tra gli adulti sono "pk o xche", abbreviazioni di perché, "smp" (abbreviazione di sempre), "TVB" (ti voglio bene).

Dove nascono i termini del vocabolario di noi giovani online? Nascono dai videogiochi, dai social network e dal rap.

**Cristian Caporaloni 1<sup>o</sup>C**

**Appena le luci** del palco si sono accese e il sipario si è aperto, tutti ci siamo ammutoliti, di punto in bianco. A dicembre noi delle classi terze di Montefano e Appignano dell'istituto comprensivo «Luca della Robbia» assieme alle insegnanti coordinatrici del progetto «Tous sur scène» in lingua francese, ci siamo trovati al Teatro di Montefano per mettere in scena uno spettacolo teatrale. Durante i due mesi precedenti siamo stati guidati dalle professoresse Simonetta Pettinari, Laura Petrelli e Faustina Cesari (che ha collaborato volontariamente pur essendo in pensione); abbiamo lavorato per provare le varie parti previste dai testi, per disegnare, per dipingere le scenografie, per creare gli oggetti necessari ad arricchire la recitazione e a renderla più convincente, per ritagliare e sistemare costumi e dettagli vari. I tre testi portati in scena sono stati tratti da alcune favole di Jean de La Fontaine in lingua francese e adattati per l'occasione. Questi contengono degli insegnamenti morali molto semplici, ma importanti, come quello de «La Cicale et la Fourmi» che insegna che chi è pigro si ritroverà poi senza niente; la favola «Le Chêne et le Ro-



Gli studenti delle terze sono stati impegnati a teatro

seau» invece ci fa comprendere che di fronte ai problemi e alle situazioni difficili non serve essere testardi, mentre adeguandosi alle circostanze e affrontando la realtà, anche talvolta cambiando le proprie convinzioni, si dimostra di essere realmente forti. La terza favola rappresentata, «Le Laboureur et ses enfants», ci fa capire che il vero tesoro che ognuno di noi deve cercare è quello dell'impegno quotidiano e del lavoro ben fatto che insieme portano al successo, alla crescita personale e alla consapevolezza del proprio ruolo nella società come persone e come cittadini responsabili.

La realizzazione di questa esperienza teatrale, all'interno di un progetto Pon, è stata un'occasione molto formativa che ci ha insegnato a collaborare tra compagni, di conoscere studenti di altre classi e ci ha dato l'opportunità di fare un percorso attraverso l'uso della lingua francese. Non da ultimo, noi studenti/attori abbiamo sperimentato il timore di salire e di condividere l'emozione, di entrare in contatto con il calore del pubblico. Saranno proprio questi i ricordi più belli che conserveremo per sempre.

**Annalisa Braconi 3<sup>a</sup> C**

### Il piacere della lettura

## Una ventata di novità nella biblioteca scolastica Nuova catalogazione e ampliata l'offerta di libri

**Nella biblioteca** della nostra scuola «Falcone e Borsellino» di Montefano c'erano tanti libri da sistemare, ma mancavano nuovi libri e dei cartigli che li dividessero per generi. Dei cartigli, se ne sono occupati tre volentieri alunni della II D di Montefano: in poco tempo, Alberto, Ilenia e Linda hanno realizzato delle splendide etichette per contraddistinguere i diversi generi letterari presenti. I racconti gialli, fantasy, d'avventura, storici, comici e tutti gli altri ora possono essere riconosciuti facilmente grazie a queste targhette, in cui sono presenti: il disegno rappresentante il genere; l'acronimo BSM (Biblioteca Scolastica

Montefano); l'iniziale del genere (F di fantasy, per esempio); le iniziali del nome e del cognome dell'autore. Quest'ultima catalogazione è stata operata da alcune bibliotecarie esperte, che hanno collegato la nostra biblioteca al sistema «Bibliomarchesud». Etichetta per il genere Fantasy (F) Umoristici e Comici (Umo) Fiabe e Favole (Ff). Una volta fotocopiate in gran numero le etichette, la maggior parte delle classi della scuola e noi alunni della II D abbiamo compilato e attaccato quanti più cartigli possibile. E per quanto riguarda i libri nuovi? Abbiamo partecipato a #ioleggoperché, la più grande iniziativa naziona-

le di promozione della lettura, per arricchire ed ampliare le biblioteche scolastiche. Noi ragazzi, accompagnati dai genitori e da alcuni professori, siamo andati alla libreria «Bottega del libro» di Macerata, per scegliere dei libri che avremmo voluto nella nostra biblioteca. A lavoro svolto, abbiamo sistemato la «mercanzia» su un tavolino all'esterno: non rimaneva che «adescare» qualche pedone all'acquisto. Ci siamo riusciti benissimo e la libreria si è complimentata con noi per le diverse pile di libri venduti.

**Linda Cionco, Alberto Viscusi, Ilenia Viscusi, Alessia Mannucci, 2<sup>a</sup>D**



### AL LAVORO

**Tre ragazzi della II D hanno realizzato etichette per ogni genere letterario**